

Marca da bollo legale (€ 16,00)

Allegato E3

**Alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive
UOD 50.02.02 Attività artigianali, commerciali e distributive.
Cooperative e relative attività di controllo.
Tutela dei consumatori.
Centro Direzionale Isola A/6, 80143 – Napoli**

Oggetto: L.R. 29/07/2008, n° 8 e ss.mm.ii. Proc. n. 4102/AP/2025 - Affidamento, per la durata di 15 anni, della concessione di coltivazione ai fini dello sfruttamento del giacimento delle acque termali .

Istanza di RILASCIO della CONCESSIONE allo sfruttamento del giacimento di:

In relazione ai seguenti lotti:

- ☐ **LOTTO 1- HOTEL SOLEMAR**
- ☐ **LOTTO 2 – PENSIONE LETIZIA**
- ☐ **LOTTO 3 - IL GATTOPARDO**
- ☐ **LOTTO 4 - HOTEL TERME LA BAGATTELLA**

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ Prov. _____
il _____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ in
Via _____ n° _____ C.A.P. _____ tel. _____ Fax _____
e-mail _____ pec _____, codice fiscale _____,
_____.

C H I E D E

ai sensi della L.R. n° 8/2008, il rilascio della concessione denominata “_____”,
ricadente nel territorio del Comune di _____ al Foglio di mappa n. _____, particelle n. _____
dell’estensione di ettari _____, per la durata di anni 15, con la/e portata/e di esercizio e le ore di
emungimento giornaliere indicate nel programma ivi allegato.

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445,
consapevole delle responsabilità penali che assume ai sensi dell’art.76 del D.P.R. n. 445/2000 (allego fotocopia del
documento di riconoscimento in corso di validità), nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento
eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerge la non
veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art.75 D.P.R. n.445/2000),

DICHIARA

**(nel caso in cui il richiedente sia persona giuridica, analoghe dichiarazioni devono essere presentate
contestualmente da tutti i soci ed allegate alla presente istanza)**

a) di essere cittadino:

- ☐ italiano;
- ☐ del seguente Stato membro dell'Unione Europea _____, di essere residente in Italia e di aver adeguata conoscenza della lingua italiana;
- ☐ del seguente Stato al di fuori dell'Unione Europea _____, che applica il principio di reciprocità, di essere residente in Italia e di aver adeguata conoscenza della lingua italiana.

b) di eleggere il proprio domicilio al seguente indirizzo c/o il quale si chiede siano inoltrate tutte le comunicazioni relative alla presente procedura:

Comune di _____, Prov. _____, C.A.P. _____, Via _____
n. _____, tel. _____, e-mail _____ PEC _____;

c) di presentare istanza in qualità di:

- ☐ titolare della Ditta individuale _____;
- ☐ legale rappresentante della Società _____;
- ☐ (altro) _____ della _____;
 - regolarmente costituita, con durata fino al __/__/__, e iscritta nel registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di _____ al n° __, che gode di libero esercizio e non ha in corso procedure fallimentari, di liquidazione, di concordato preventivo;
 - con sede nel Comune di _____ Prov. _____ C.A.P. _____, Via _____
n. _____, tel. _____, e-mail _____ PEC _____;

d) in analogia a quanto previsto dall'art. 68 comma 14 del Codice dei contratti (D.Lgs. 36/2023), la partecipazione alla gara dei concorrenti in più di un raggruppamento o consorzio ordinario, ovvero in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario, determina l'esclusione dei medesimi se sono integrati i presupposti di cui all'articolo 95, comma 1, lettera d) del Codice dei contratti, sempre che l'operatore economico non dimostri che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali;

e) in analogia a quanto previsto dell'art. 68, comma 15 del Codice dei contratti (D.Lgs. 36/2023) è vietata l'associazione in partecipazione sia durante la procedura di gara sia successivamente all'aggiudicazione. La modifica dei consorzi e dei raggruppamenti è ammissibile nei termini indicati dall'art. 97 e dall'art. 68 comma 17 del predetto Codice.

f) l'insussistenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del Codice dei contratti, in particolare che nei propri confronti non è stata pronunciata condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:

f.1 delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008;

f.2 delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;

f.3 false comunicazioni sociali di cui agli artt. 2621 e 2622 del codice civile;

f.4 frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee del 26 luglio 1995;

f.5 delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

f.6 delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del D.Lgs. 22 giugno 2007, n. 109 e s.m.i.;

f.7 sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

f.8 ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

ovvero alternativamente,

che, pur trovandosi in una delle fattispecie elencate alla lettera f), il reato è stato depenalizzato oppure è intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale, oppure il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima.

g) che nei propri confronti non vi sono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa ex art. 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4 bis, e 92, commi 2 e 3, del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;

h) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate tramite sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana, ai sensi dell'art. 48 bis commi 1 e 2 bis, del D.P.R. del 29 settembre 1973, n 602, o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

i) di non trovarsi in nessuna delle seguenti cause di esclusione ai fini del rilascio della concessione:

i.1) gravi infrazioni, debitamente accertate con qualunque mezzo adeguato, alle norme in materia di salute e di sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro, di cui all'art. 95, comma 1, lettera a) del Codice dei Contratti;

i.2) stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art. 94 del Codice dei Contratti;

i.3) gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità, di cui all'art. 98 del Codice dei Contratti;

i.4) conflitto di interesse ai sensi dell'art. 16, comma 1 del vigente Codice dei contratti pubblici, non diversamente risolvibile;

i.5) distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto;

i.6) sanzione interdittiva di cui all'art. 9 comma 2 lett. c) del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, o altra sanzione che comporta il divieto a contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;

i.7) mancata presentazione della certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, attestante il rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ovvero mancata autocertificazione della sussistenza del medesimo requisito;

i.8) che pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n 152, convertito con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, 203 non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, 1° comma della Legge 24 novembre 1981, n 689;

i.9) di non trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale;

i.10) di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. del 2001, n. 165 ossia di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

i.11) l'assenza di provvedimenti di interdizione legale ovvero di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese, a carico della persona fisica o del legale rappresentante o dei soci, come previsto dalla normativa vigente;

j) di essere dotato di capacità tecniche ed economiche adeguate agli interventi e ai relativi impegni finanziari programmati.

DICHIARA INOLTRE

- di aver preso cognizione e di accettare integralmente tutte le condizioni riportate nell'istanza in oggetto e di aver vagliato tutte le circostanze che possono influire sul programma generale di coltivazione;
- di essere consapevole dello stato dei luoghi della concessione e dello stato in cui si trovano le pertinenze del giacimento, nonché di tutti gli atti concernenti la loro consistenza e l'attuale situazione urbanistico-edilizia dell'area;
- di accettare che tutte le spese eventualmente necessarie, tanto per l'effettivo conseguimento del possesso delle aree interessate dalla rilascianda concessione, quanto per la rimessione in pristino dello stato delle medesime ai fini

dell'effettivo godimento della concessione, rispetto allo stato dei luoghi derivante dalla dismissione del possesso da parte del precedente concessionario, sono a carico del concessionario, con esclusione di ogni responsabilità in capo alla Regione Campania;

N.B. Le dichiarazioni richieste con il presente atto vanno rese anche:

- limitatamente alle lettere f), g), e i) lettera i.1 del presente modello:
dal titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dai soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dai membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione e/o di vigilanza e dai soggetti muniti di poteri di rappresentanza di direzione e/o di controllo, dal direttore tecnico e dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;
- limitatamente alla lettera f) e g) del presente modello:
dai soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del presente avviso salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni operatore economico.
- L'amministrazione concedente, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, darà segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria.

SI IMPEGNA

- ✓ a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta o che dovesse intervenire negli organi societari;
- ✓ ad esercitare direttamente l'attività per cui è rilasciata la concessione, salvo quanto previsto dall'art. 5 della L.R. 8/2008 con la possibilità di procedere alla richiesta di sub-concessione a terzi dell'attività, previa autorizzazione della Regione;
- ✓ a esercitare in modo continuativo l'attività per cui è rilasciata la concessione, secondo quanto previsto all'art. 7 della L.R. 8/2008, a pena di decadenza della concessione;
- ✓ ad attenersi scrupolosamente nell'esercizio a quanto espressamente previsto dal provvedimento di concessione, nonché dalla L.R. 8/2008 e più in generale al rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie inerenti alla materia;
- ✓ a rispettare le prescrizioni relative alla disciplina degli emungimenti stabilita dalla concessione, anche in relazione alle caratteristiche geochimiche, idrogeologiche e geomorfologiche del giacimento nonché le ulteriori prescrizioni dettate dal Piano delle acque minerali e termali (PRAMT);
- ✓ a esercitare l'attività con mezzi tecnici ed economici adeguati all'importanza del giacimento, e a installare adeguati strumenti di misurazione quantitativa e qualitativa dell'acqua estratta ai sensi dell'art. 34 L.R. 8/2008;
- ✓ a corrispondere alla Regione il diritto proporzionale annuo anticipato definito all'articolo 36 della L.R. 8/2008 aggiornato secondo la variazione dell'indice ISTAT;
- ✓ a corrispondere il contributo annuo definito all'articolo 36 della L.R. 8/2008.
- ✓ a dare attuazione agli interventi previsti nel programma / progetto di coltivazione dei lavori presentato;
- ✓ a corrispondere alla Regione una cauzione adeguata alla copertura degli oneri per il mancato o inesatto adempimento degli obblighi derivanti dalla concessione, stimati sulla base del progetto di chiusura mineraria delle sorgenti/pozzi e del recupero ambientale delle aree circostanti o pertinentziali della concessione (articolo 4 comma 17 della L.R. 8/2008). La cauzione dovrà essere fornita da società abilitata al rilascio di garanzie nei confronti della pubblica amministrazione;
- ✓ ad attenersi comunque ad ogni altra prescrizione che venga impartita all'atto del rilascio della concessione che avverrà a conclusione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, della procedura di Valutazione di incidenza, ove dovute, e di quelle previste ai fini del rilascio secondo le disposizioni delle vigenti leggi in materia.

Si impegna altresì a produrre, successivamente all'aggiudicazione della gara, la seguente documentazione per il rilascio della concessione, come previsto dal Regolamento regionale n. 10/2010:

Sezione A	Elaborati Tecnici
1	Programma generale di coltivazione, nel quale sono indicate le opere e le attività eseguite e/o da eseguire per una corretta e razionale utilizzazione del giacimento, con analisi parallela dei costi necessari alla realizzazione e dei mezzi di finanziamento necessari, oltre a una descrizione dettagliata dei tempi di attuazione (cronoprogramma). Nel programma è, inoltre, indicata la portata di concessione richiesta per singolo pozzo, motivando la percentuale di sfruttamento compatibile rispetto alla portata di esercizio.
2	Nel caso di uso energetico della risorsa: Programma tecnico-finanziario per la durata della concessione di sfruttamento che dimostra la fattibilità e cantierabilità dell'iniziativa, in aree esterne a concessioni di acque minerali e termali, contenente i seguenti punti: 1. caratteristiche idro-geochimiche dell'area; 2. ubicazione plano-altimetrica e caratteristiche stratigrafiche e di condizionamento del/i pozzo/i, con esplicito riferimento alle caratteristiche della profondità e potenza termica (per ogni pozzo); 3. prova di portata con diagrammi delle corrispondenti reazioni del livello di falda e delle temperature, eseguita a portate compatibili con quella di esercizio in ragione della portata critica del pozzo; 4. dichiarazione di non interferenza degli emungimenti previsti con falde sfruttate a scopo termale terapeutico nelle aree circostanti; 5. descrizione delle aree, strutture ed edifici interessati; 6. previsioni delle esigenze energetiche termiche complessive annue e previsione dei risparmi finanziari per lo sfruttamento delle Acque Termali, in alternativa all'uso di energia elettrica e da idrocarburi. Ai fini del calcolo dei risparmi, è considerata, in analogia a quanto previsto dall'art. 1 -commi 4 e 5- della Legge 9/12/1986 n° 896 e ss.mm.ii., la temperatura convenzionale dei reflui di 15 °C. Nel caso di piscine per balneazione, il calcolo del risparmio è effettuato sulla differenza convenzionale fra la temperatura di esercizio della piscina e 15 °C; 7. descrizione degli impianti di utilizzazione; 8. dati e descrizione dei trattamenti, delle quantità e caratteristiche dei reflui e dei recettori finali.
3	Corografia a scala 1:25.000 con riportati il perimetro dell'area di concessione con i vertici numerati, con indicazione del/i pozzo/i ed i confini comunali e provinciali.

4	Cartografia dell'area di concessione redatta su Carta Tecnica Regionale Numerica alla scala 1:5.000 o di maggior dettaglio, a seconda dell'estensione della superficie richiesta, con l'indicazione: a) dei vertici identificati con lettere maiuscole in ordine alfabetico; b) dei lati che uniscono i vertici evidenziati con linea rossa; c) delle coordinate UTM33-WGS84 dei vertici con la relativa monografia e la descrizione dei limiti fisici seguiti sul terreno per l'individuazione dei lati; d) delle sorgenti captate, dei pozzi perforati e delle manifestazioni acquifere presenti all'interno dell'area in concessione e nelle immediate vicinanze; e) della esatta ubicazione dei punti di prelievo, con riferimenti fissi e quotati, e con indicazione delle coordinate UTM33-WGS84; f) dell'ubicazione dello stabilimento di utilizzazione, delle strutture e degli edifici interessati e del percorso delle condotte adduttrici se esistenti; g) della viabilità esistente e di progetto destinata al collegamento dello stabilimento di utilizzazione delle acque. L'elaborato deve essere fornito in cartaceo e su supporto informatico in formato .dwg oppure shapefile oltre che in .pdf originario.
5	Mappa riportante gli stessi elementi descritti al punto 4, nonché la delimitazione delle aree di salvaguardia, distinte in zone di rispetto e zone di protezione ambientale, redatta su planimetria catastale aggiornata, ed anche in scala adeguata alla restituzione su formato cartaceo A4 oppure A3. L'elaborato è prodotto su supporto informatico esclusivamente in formato pdf originario, non derivante da documenti scannerizzati e, più in generale, da documenti incorporanti testo come immagine, oltre che in formato .dwg oppure shapefile.
6	Piano particellare in forma tabellare nel quale, per ogni particella ricadente nell'area di concessione, sono indicati il Comune, il foglio di mappa e il numero di particella, il nominativo e l'indirizzo dei proprietari dei suoli. L'elaborato è prodotto su supporto informatico esclusivamente in formato .pdf leggibile originario, non derivante da documenti scannerizzati.
7	Studio di inquadramento geologico che definisca la caratterizzazione del bacino in relazione a tutti gli aspetti che interessano la risorsa, composto almeno da: a) studio morfologico e geologico del bacino che deve essere preceduto dall'acquisizione, presso le sedi opportune, di tutti i principali studi a carattere geologico, idrogeologico, minerario e geotermico eseguiti, a vario titolo, nell'ambito della concessione; b) carta geologica comprensoriale (scala 1:50.000/25.000); c) carta geologica di dettaglio (scala 1:10.000/5.000); d) sezioni geologiche in numero adeguato (scala 1:10.000/5.000); e) carta geostrutturale che riassume i dati relativi a fratturazioni, lineazioni e faglie; f) carta dei dati di base in cui vengano evidenziati studi e indagini geognostiche eseguite nell'area richiesta in concessione e nelle immediate vicinanze; Rapporto di video ispezione del pozzo/i, con allegato supporto informatico (chiavetta USB). La video ispezione deve partire dall'esterno del pozzo con un inquadramento univoco del contesto e delle opere di sistemazione del boccapozzo.

8	Studio idrogeologico del bacino con particolare riferimento alle aree di alimentazione definite anche attraverso l'esecuzione di analisi geochimiche. Lo studio è completato dalla seguente documentazione grafica: a) grafici e tabelle relative alla piovosità ed alla temperatura di un congruo periodo di osservazione delle stazioni termo-pluviometriche prossime all'area in concessione; b) carta idrogeologica di sintesi del bacino (scala 1:10.000/5.000) con indicazioni della permeabilità dei terreni in affioramento, delle sorgenti perenni e non, dei pozzi e delle opere di presa, delle faglie o delle fratture presenti o presunte, e dell'assetto piezometrico e degli assi di flusso delle acque sotterranee (ove note); c) sezioni idrogeologiche con evidenziate le successioni dei terreni suddivisi in base alla permeabilità, ottenuta dall'indagine geognostica, e lo schema idrogeologico di alimentazione della sorgente o del pozzo; d) schema di captazione dell'acquifero (sorgente o pozzo) e caratteristiche salienti dell'opera; e) caratterizzazione dell'acquifero in relazione ai dati acquisiti nel corso delle perforazioni, del monitoraggio operato sulle sorgenti e delle indagini eseguite (eventuali idrogrammi, prove di portata, logs, etc.).
9	Certificati degli accertamenti chimici, chimico-fisici e batteriologici eseguiti sulle acque, nel periodo immediatamente precedente alla richiesta di concessione, presso strutture pubbliche autorizzate o private accreditate, corredate dai relativi verbali di prelievo (in duplice copia di cui una in originale o copia conforme).
10	Descrizione dei dati e descrizione dei trattamenti, delle quantità e caratteristiche dei reflui e dei recettori finali.
11	Per le Acque Minerali Descrizione delle caratteristiche e la collocazione della strumentazione di misura della conducibilità elettrica, dei pluviografi e termografi, per le acque minerali naturali e di sorgente destinate al confezionamento.
12	Descrizione delle caratteristiche dell'impianto di eduazione e la collocazione delle apparecchiature di misura e registrazione delle temperature e delle quantità di acque estratte (per ogni pozzo), con indicazione dei volumi di acqua espressi in metri cubi/ora, metri cubi/giorno, metri cubi/mese, metri cubi/anno.
13	Attestazione relativa alla compatibilità urbanistica delle opere adibite allo sfruttamento della risorsa ovvero alla necessità di promuovere un accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art.12 della L.R. 16/2004, nonché procedure alternative semplificate per il rilascio della concessione edilizia in variante agli strumenti urbanistici locali, conformemente alle prescrizioni contenute del D.P.R. 447/1998 e s.m.i.
14	Delimitazione delle aree di salvaguardia distinte in zone di rispetto e zone di protezione ambientale (art.4, co.9, L.R. 8/2008), sulla base della Carta Tecnica Regionale Numerica in scala 1:5000, supportata dai seguenti elaborati tecnici: a) carta dell'uso del suolo, con indicazione delle colture in atto e delle relative pratiche agronomiche, aggiornata alla data di presentazione dell'istanza; b) carta con l'individuazione dei centri di pericolo quali: discariche, cave, impianti industriali e artigianali, reti tecnologiche di servizio, isole ecologiche, punti di raccolta rifiuti, cimiteri, depuratori, centri abitati, mattatoi, distributori di carburante, vie di comunicazione. L'elaborato deve essere fornito in cartaceo e su supporto informatico in formato .dwg oppure shapefile oltre che in .pdf originario.
15	Dimostrazione della fattibilità dell'iniziativa su aree libere da concessioni rilasciate per lo sfruttamento di acque minerali naturali e termali, ovvero l'accertamento della compatibilità dello sfruttamento delle due risorse e della non interferenza delle falde.
16	Attestazione comunale dei vincoli territoriali, urbanistici ed ambientali gravanti sull'area con indicazione del perimetro della concessione e/o del/i pozzo/i.
17	Studio di massima per la valutazione delle modifiche ambientali che le attività di sfruttamento programmate comportano sull'ambiente.

18	Perizia tecnica relativa alle pertinenze, così come definite al comma 2 dell'art. 11 della L.R. 8/08, con una chiara ed univoca descrizione anche grafica delle stesse.
19	Progetto dell'eventuale chiusura mineraria, ivi compreso quello di ripristino ambientale.
Sezione B	Documenti
1	Documentazione atta a dimostrare il possesso, da parte del soggetto richiedente, dei requisiti morali e tecnico-economici adeguati alle attività da intraprendere: a) relazione esplicativa inerente i mezzi di finanziamento previsti per l'attuazione dello sfruttamento; b) garanzia fidejussoria bancaria o polizza fidejussoria assicurativa di primaria agenzia, a favore della Regione Campania, relativa al progetto di cui al precedente punto 19, per tutta la durata della concessione d'importo pari all'investimento di ripristino ambientale attualizzato; c) relazione esplicativa sulle esperienze imprenditoriali e sulle attività economiche e lavorative pregresse; d) atto d'individuazione del direttore dei lavori preposto all'attività estrattiva, controfirmato da ambo le parti coinvolte e redatto secondo le modalità previste dalla L.R. 59/2018, con relativo curriculum vitae. e) Attestazione da parte del/dei tecnico/i incaricato/i circa l'avvenuto pagamento delle correlate spettanze ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59 del 29/12/2018.
2	Copia della nota attestante l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale o di valutazione di incidenza, ove ricorrano le condizioni di cui all'art.33, commi 8 e 9, della L.R. 8/2008.
3	Copia dell'istanza per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue, presentata all'Ente competente.
4	Copia dell'atto di riconoscimento da parte del Ministero della Salute o della istanza di riconoscimento indirizzata al Ministero per il tramite del Settore regionale competente (originale e una copia semplice dell'intero incartamento).
5	Parere rilasciato dall'A.S.L. competente, in relazione agli artt. 62 e 63 del D.P.R. 09.04.1959, n° 128, in caso di realizzazione di nuovo pozzo.
6	Per le Acque Minerali , parere rilasciato ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 152/2006, per tener conto delle esigenze di approvvigionamento e distribuzione delle acque potabili e delle previsioni del piano di gestione.
7	Documentazione comprovante la disponibilità, da parte del richiedente, delle aree ove sono ubicati i punti di captazione e le relative strutture per lo sfruttamento della risorsa in questione.
8	Provvedimento dell'organo deliberativo con il quale si autorizza la richiesta della concessione e la relativa attività, nel caso in cui il soggetto richiedente sia un Ente Locale o altro organismo di diritto pubblico.
9	Dichiarazione relativa all'assolvimento degli adempimenti relativi al <u>decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81</u> - Testo coordinato con il d.lgs. 3 agosto 2009, n. 106 (qualora in possesso)

DICHIARA, altresì

che gli elaborati tecnici, così come prescritto, sono redatti da tecnici abilitati, nell'ambito delle specifiche competenze professionali, e sono controfirmati dal/la sottoscritto/a in ogni pagina;

che tutti i documenti prodotti in domanda e quelli a prodursi per la stipula della concessione sono in corso di validità e l'Amministrazione si riserva la verifica di quanto dichiarato.

Il/La sottoscritto/a si impegna a fornire a codesto Settore tutte le ulteriori copie degli elaborati tecnici e dei documenti che si rendessero necessarie per l'acquisizione degli atti di consenso propedeutici al rilascio del provvedimento.

Luogo e data _____

Firmato

